



AUTOMOBILE CLUB TORINO

NOTA INTEGRATIVA al bilancio di esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	4
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE	17
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	19
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.6 DEBITI.....	23
2.7 RATEI E RISCONTI	25
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.8 CONTI D'ORDINE	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	27
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	27
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	27
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	27
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	28
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	33
3.1.7 IMPOSTE	33
3.2 DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	34
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	34
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	34
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	34
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	34
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	35
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	35

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Torino fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Torino, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Torino deliberato dal Consiglio Direttivo in data 7.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 5.07.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.14609 del 11.03.2010.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club Torino, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Torino non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Torino per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€ 379.970
totale attività	€ 15.201.764
totale passività	€ 4.387.264
patrimonio netto	€ 10.814.500

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n.1 e deliberate dal Consiglio Direttivo in data 28 ottobre 2013. Trattasi di un provvedimento di rimodulazione del budget economico e non comporta modifiche al risultato del Budget 2013. Le rimodulazioni sono state assunte per l'assestamento di alcune voci del conto economico alla luce dell'andamento gestionale dell'attività dell'Ente.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Variazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.019.968	103.000	4.122.968
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	668.176	0	668.176
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.688.144	103.000	4.791.144
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.697	0	16.697
7) Spese per prestazioni di servizi	3.037.371	-1.806.224	1.231.147
8) Spese per godimento di beni di terzi	581.509	0	581.509
9) Costi del personale	634.590	0	634.590
10) Ammortamenti e svalutazioni	82.428	0	82.428
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	4.538	0	4.538
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	121.279	0	121.279
14) Oneri diversi di gestione	171.095	1.871.400	2.042.495
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.649.507	65.176	4.714.683
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	38.637	37.824	76.461
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	10.000	0	10.000
16) Altri proventi finanziari	6.919	0	6.919
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.100	0	5.100
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	11.819	0	11.819
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	63.000	0	63.000
21) Oneri Straordinari	51.100	0	51.100
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	11.900	0	11.900
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	62.356	37.824	100.180
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	62.356	37.824	100.180
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	0	0

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.122.968	4.102.465	-20.503
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	668.176	608.292	-59.884
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.791.144	4.710.757	-80.387
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.697	9.466	-7.231
7) Spese per prestazioni di servizi	1.231.147	1.133.964	-97.183
8) Spese per godimento di beni di terzi	581.509	481.993	-99.516
9) Costi del personale	634.590	559.573	-75.017
10) Ammortamenti e svalutazioni	82.428	78.005	-4.423
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	4.538	683	-3.855
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	121.279	0	-121.279
14) Oneri diversi di gestione	2.042.495	2.023.015	-19.480
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.714.683	4.286.699	-427.984
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	76.461	424.058	347.597
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	10.000	29.072	19.072
16) Altri proventi finanziari	6.919	20.860	13.941
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.100	3.355	-1.745
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	11.819	46.577	34.758
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	63.000	6.774	-56.226
21) Oneri Straordinari	51.100	19.663	-31.437
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	11.900	-12.889	-24.789
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	100.180	457.746	357.566
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	100.180	77.776	-22.404
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	379.970	379.970

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Durante l'anno non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2013.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	5.000		-5.000
Software - <i>dismissioni</i>	0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	20.000	144	-19.856
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.000	144	-24.856
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	10.000		-10.000
Immobili - <i>dismissioni</i>	0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000	1.766	-18.234
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.000	1.766	-28.234
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	1.500.000		-1.500.000
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-20.000	-16.470	3.530
Titoli - <i>investimenti</i>	1.000.000		-1.000.000
Titoli - <i>dismissioni</i>	-1.000.000	-15.436	984.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.480.000	-31.906	-1.511.906
DIFFERENZA	1.535.000	-29.996	-1.564.996

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
SOFTWARE	33,33	33,33
MARCHI MANIFESTAZIONI SPORTIVE	10	10
COSTI PLURIENNALI BENI IN CONCESSIONE PARK VIA ROMA	Sulla base della durata della concessione del parcheggio	Sulla base della durata della concessione del parcheggio

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata per intero.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:						
Software	2.744	2.562	182		182	0
Totale voce	2.744	2.562	182	0	182	0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Parcheggio di via Roma in concessione	5.349.909	1.325.673	4.024.236		70.341	3.953.895
Marchi	2.680	804	1.876	144	282	1.738
Totale voce	5.352.589	1.326.477	4.026.112	144	70.623	3.955.633
05 Avviamento						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 Altre						
Oneri pluriennali	106.865	106.865	0			
Totale voce	106.865	106.865	0	0	0	0
Totale	5.462.198	1.435.904	4.026.294	144	70.805	3.955.633

La concessione in uso del parcheggio di via Roma è stata affidata dalla Città di Torino fino al 2072.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale del DM del 31.12.1988, ridotte alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
IMPIANTI / ATTREZZATURE / MACCHINARI	15	15
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12
MOBILI ED ATTREZZATURE COSTO INFERIORE A € 516,46	100	100
MACCHINE ED IMPIANTI ELETTRONICI	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31-12-2012	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31-12-2013
	Costo	Ammortamenti		Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Plusvalenza	Utilizzo fondi / Storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
Immobili sede sociale	1.490.623	105.994	1.384.629						1.384.629
Immobile sede IV piano via Giolitti	143.586	6.793	136.793						136.793
Immobile sede magazzino soci	65.504	1.928	63.576						63.576
Delegazione TO9 immobile piazza Guala	89.505	5.640	83.865						83.865
Delegazione TO3 immobile corso Francia	70.441	2.101	68.340						68.340
Delegazione Collegno immobile corso Francia	177.508		177.508						177.508
Totale voce	2.037.167	122.456	1.914.711	0	0	0	0	0	1.914.711
02 Impianti e macchinari:									
Servizi generali	148.387	138.731	9.656	1.652		2.968			8.340
Totale voce	148.387	138.731	9.656	1.652	0	2.968	0	0	8.340
03 Attrezzature industriali e commerciali:									
Attrezzature	8.511	638	7.873			1.277			6.596
Totale voce	8.511	638	7.873	0	0	1.277	0	0	6.596
04 Altri beni:									
Mobili e macchine ufficio	201.685	198.287	3.398			1.199			2.199
Mobili e attrezzature costo < a € 516,46	46.353	46.353							0
Macchine ed impianti elettronici	101.580	96.057	5.523			1.642			3.881
Macchine elettroniche costo < a € 516,46	5.125	5.125		114		114			0
Materiale bibliografico	9.476	9.476							0
Automezzi servizi vari	37.616	37.616							0
Totale voce	401.835	392.914	8.921	114	0	2.955	0	0	6.080
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.595.900	654.739	1.941.161	1.766	0	7.200	0	0	1.935.727

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge; ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio	Valore in bilancio al 31-12-2013
	Costo	Svalutazioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
01 Partecipazioni in:				
a. imprese controllate:				
ACIMMAGINE SRL	3.863.400			3.863.400
ACIASSICURA SRL	49.063			49.063
MOTORI MITI MONTAGNE SCRL in liquidazione (1)	6.102		6.102	0
MOSE SRL in liquidazione (2)	10.000	4.130	5.870	0
Totale voce	3.928.565	4.130	11.972	3.912.463
Totale	3.928.565	4.130	11.972	3.912.463

- (1) La liquidazione della Società e la conseguente cessazione hanno determinato una minusvalenza pari a € 5.078;
- (2) La liquidazione della Società e la conseguente cessazione hanno determinato una minusvalenza pari a € 3.100.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate

I dati numerici sono riferiti ai bilanci dell'esercizio 2012 in quanto i bilanci 2013 sono in procinto di essere approvati.

Partecipazioni dirette in imprese controllate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Svalutazioni	Valore in bilancio	Differenza
ACIMMAGINE SRL	TORINO v. Giolitti 15	4.388.300	7.390.701	633.171	88,04	6.506.773		3.863.400	2.643.373
ACI ASSICURA SRL	TORINO v. Giolitti 15	52.000	1.353.604	112.963	95,00	1.285.923		49.063	1.236.860
Totale		4.440.300	8.744.305	746.134	183,04	7.792.696	0	3.912.463	3.880.233

Si precisa inoltre che l'Ente detiene indirettamente il 100% della partecipazione della Società Edit Data San Francesco Srl in quanto partecipata direttamente da Acimmagine Srl e da Aci Assicura Srl.

Partecipazioni indirette in imprese controllate				
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio
EDIT DATA S. FRANCESCO SRL	TORINO v. Giolitti 15	258.229	3.371.818	36.083
Totale		258.229	3.371.818	36.083

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate dell'Ente

I dati numerici sono riferiti ai bilanci dell'esercizio 2012, in quanto i bilanci 2013 sono in procinto di essere approvati

Partecipazioni in altre imprese								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso/ nr azioni	Valore	Svalutazioni	Valore in bilancio
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	386.661.713	59.108.297	0,02	8.754		8.754
ACI CONSULT SPA	ROMA	1.135.155	760.627	66.826	n. 24411 azioni	7.323		7.323
RADIO TRAFFIC SRL	MILANO	156.000	678.436	(2.811)	9	13.945		13.945
SIAS SPA	TORINO	113.751.000	2.157.686	446.250.000	n.15737 azioni	0		0
AUTOSTRADA TO MI SPA	TORINO	42.328.000	1.645.708.000	79.276.000	n. 15737 azioni	19.339		19.339
SIRIO SERVICE SRL	IVREA	15.000	50.653	10.450	10	1.500		1.500
Totale						50.861	0	50.861

Tabella 2.1.3.a4 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio	Valore in bilancio al 31-12-2013
	Costo	Svalutazioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni non qualificate:				
TORINO PARCHEGGI in liquidazione	4.817	319	4.498	0
Totale voce	4.817	319	4.498	0
Totale	4.817	319	4.498	0

La liquidazione della Società e la conseguente cessazione hanno determinato una minusvalenza pari a € 4.395.

CREDITI*Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Dell'Esercizio		Valore in bilancio al 31-12-2013
		Incrementi	Decrementi	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale			
d. verso altri				
Prestiti ai dipendenti	8.905	8.250	3.505	13.650
Totale voce	8.905	8.250	3.505	13.650
Totale	8.905	8.250	3.505	13.650

Trattasi di prestiti concessi ai dipendenti dell'Ente.

ALTRI TITOLI*Criterio di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31-12-2013
		Acquisizioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale			
03 ALTRI TITOLI Depositi a cauzione	68.815	0	15.436	53.379
Totale voce	68.815	0	15.436	53.379
Totale	68.815	0	15.436	53.379

Trattasi in massima parte di depositi cauzionali versati ai proprietari dei locali adibiti a delegazione dell'Ente e in misura minore a contratti per le utenze elettriche.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013.

Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31-12-2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
...	5.047	0	683	4.364
Totale voce	5.047	0	683	4.364
Totale	5.047	0	683	4.364

Le rimanenze finali si riferiscono a giacenze di magazzino di cancelleria, materiali di consumo e stampati.

La variazione delle rimanenze confluisce tra i costi della produzione del Conto Economico.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale; non sono rettificati da apposito fondo di svalutazione non essendo prevedibili rischi per la loro esazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Per semplificazione vengono evidenziate le sole colonne movimentate nel corso del 2013

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Dell'esercizio		Valore in bilancio
		Incrementi	Decrementi	
ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale			
II Crediti				
01 verso clienti:				
Delegazioni	144.409		31.251	113.158
Acitalia e sue società	132.125		35.812	96.313
Clienti diversi	91.545	23.298		114.843
Totale voce	368.079	23.298	67.063	324.314
02 verso imprese controllate:				
	23.425	542		23.967
Totale voce	23.425	542	0	23.967
03 verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:				
Erario per Iva	144.734		76.868	67.866
Ministero delle Finanze per IRES	0	37.512		37.512
Altri	0	1.362		1.362
Totale voce	144.734	38.874	76.868	106.740
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri:				
Fatture da emettere	55.499		55.052	447
Altri	8.573	11.405		19.978
Totale voce	64.072	11.405	55.052	20.425
Totale	600.310	74.119	198.983	475.446

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
	324.314			324.314
Totale voce	324.314			324.314
02 verso imprese controllate				
	23.967			23.967
Totale voce	23.967			23.967
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
	106.740			106.740
Totale voce	106.740			106.740
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
	20.425			20.425
Totale voce	20.425			20.425
Totale	475.446			475.446

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE*Criterio di valutazione*

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando le acquisizioni e il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Dell'esercizio	Valore in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale	Acquisizioni	
III Attività finanziarie			
06 Altri titoli: BOT	0	497.215	497.215
Totale	0	497.215	497.215

Trattasi di acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro, investimento destinato a tornare in forma liquida entro i primi mesi del 2014.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:				
BANCA c/c ordinario	1.087.916	5.400.185	5.315.433	1.172.668
POSTA c/c	1.130		23	1.107
Totale voce	1.089.046	5.400.185	5.315.456	1.173.775
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
.....				
Totale voce				
Totale	1.089.046	5.400.185	5.315.456	1.173.775

La consistenza della disponibilità liquida al 31/12/2013 per € 1.172.668 è depositata presso l'Istituto Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Per rivalutazione	300.499			300.499
Ordinarie e straordinarie	8.470.009	1.664.023		10.134.032
Totale voce	8.770.508	1.664.023		10.434.531
II Utili (perdite) portati a nuovo			1	-1
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.664.023		1.284.053	379.970
Totale	10.434.531	1.664.023	1.284.054	10.814.500

Le riserve sono passate da € 8.770.508 del 2012 a € 10.434.531 del 2013, con un incremento di € 1.664.023 pari all'utile di esercizio 2012, come da delibera dell'assemblea dei Soci del 2013.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non è interessato al suddetto piano.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non sono stati costituiti nel 2013 fondi per rischi ed oneri di probabile futura manifestazione. Si è provveduto a riclassificare gli accantonamenti operati nel 2012 ai sensi della L.135/2012 e L.78/2010 allocando i relativi valori tra i fondi in argomento, già iscritti nel precedente esercizio tra i debiti verso fornitori diversi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni/storni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

Le suddette tabelle esaminano, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Quota dell'esercizio	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
67.805	6.514	1.303	143	75.479	0	0	75.479

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo al personale assunto a partire dall'anno 2001, ai sensi del DPCM 20/12/1999.

Alla data del 31/12/2013 rappresenta il debito maturato a favore di n. 4 dipendenti. Giova ricordare che in sede di accantonamento al fondo TFR della quota maturata 2013, comprensiva della rivalutazione, si provvede a recuperare l'imposta sostitutiva versata.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31-12-2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Recupero contribuzione aggiuntiva L.297/82	Saldo al 31-12-2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
482.333		18.083	949	499.467	0	179.704	319.763

Il fondo quiescenza è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore di n. 7 dipendenti.

Giova ricordare che in Stato Patrimoniale il valore del fondo quiescenza è esposto al netto del recupero della contribuzione aggiuntiva su quiescenza personale (legge 297/82).

Si registrano le dimissioni volontarie di n.1 dipendente, a far data dal 01/01/2014, per raggiungimento dei requisiti contributivi previsti dalla legge per l'accesso al pensionamento.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31-12-2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:				
Delegazioni	32.629		4.216	28.413
Acitalia e sue società	242.131		33.387	208.744
Fornitori diversi	92.151		3.035	89.116
Totale voce	366.911	0	40.638	326.273
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				
	1.936	49.494		51.430
Totale voce	1.936	49.494	0	51.430
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:				
Erario per Iva	48.059		48.059	0
Erario per ritenute d'acconto	0	1.551		1.551
Agenzia delle Entrate per IRES	58.855		51.089	7.766
Altro	0	1.039		1.039
Totale voce	106.914	2.590	99.148	10.356
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
I.N.P.S.	17.932	2.119		20.051
I.N.A.I.L.	100		100	0
INDAP	15.007	3.966		18.973
Totale voce	33.039	6.085	100	39.024
14 altri debiti:				
Personale Dipendente	68.211	26.416		94.627
Depositi cauzionali attivi	6.766	0		6.766
Fatture da ricevere	482.869		44.692	438.177
Totale voce	557.846	26.416	44.692	539.570
Totale	1.066.646	84.585	184.578	966.653

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
	326.273					326.273
Totale voce	326.273					326.273
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
	51.430					51.430
Totale voce	51.430					51.430
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
	10.356					10.356
Totale voce	10.356					10.356
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
	39.024					39.024
Totale voce	39.024					39.024
14 altri debiti:						
	532.804		6.766	depositi cauzionali	conduttori locali	539.570
Totale voce	532.804		6.766			539.570
Totale	959.887		6.766			966.653

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica di esercizi successivi.

Nell'esercizio 2013 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti risconti attivi

	Saldo al 31-12-2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31-12-2013
Risconti attivi:				
CANONE RIACQUISTO POSTI AUTO CONCESSIONE PARK VIA ROMA	2.239.099	0	37.657	2.201.442
SPESE DIVERSE	31.716	0	10.841	20.875
PER CANONE AUTOPARCHEGGIO VIA ROMA	19.464	191	0	19.655
NOTIZIARIO SOCIALE	67.867	0	7.468	60.399
ALIQUOTE SOCIALI	789.357	37.523	0	826.880
Totale voce	3.147.503	37.714	55.966	3.129.251
Totale	3.147.503	37.714	55.966	3.129.251

La voce “Canone Riacquisto Posti Auto Concessione Park Via Roma” è riconducibile alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per il riacquisto di posti auto dell'autoparcheggio di Via Roma. Tale risconto viene rinviato ai prossimi esercizi, per la durata della concessione dell'autoparcheggio. Le altre voci sono quasi integralmente da ricondurre ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali e legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2013.

L'incremento registrato dalla posta Risconti attivi per “Aliquote sociali” è la conseguenza dell'aumento delle aliquote a favore di ACI (+ € 5 per tutte le tessere sociali).

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risconti passivi accoglie i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio. Non sono presenti ratei passivi.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei risconti passivi

	Saldo al 31-12-2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31-12-2013
Risconti passivi:				
CANONI ANTICIPATI PARCHEGGIO VIA ROMA	1.481.858	0	76.274	1.405.584
QUOTE SOCIALI	1.333.583	61.157	0	1.394.740
DA RICAVI DIVERSI	119	5.127	0	5.246
Totale voce	2.815.560	66.284	76.274	2.805.570
Totale	2.815.560	66.284	76.274	2.805.570

I risconti passivi per canone anticipati del parcheggio sotterraneo di Via Roma sono rinviati agli esercizi futuri, fino al 2032.

La voce “quote sociali” si riferisce a quella parte di ricavi per quota associativa rinviata al 2014 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere, successivo al 2013.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

L'Ente non ha prestatato direttamente fidejussioni a garanzia di terzi.

✓ Garanzie reali

L'Ente non ha prestatato direttamente garanzie reali.

✓ Lettere di patronage impegnative

L'Ente non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

L'Ente non ha prestatato indirettamente garanzie a garanzia di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

L'Automobile Club Torino non ha assunto impegno nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non risultano temporaneamente presso l'Ente beni a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	424.058	258.464	165.594
Gestione Finanziaria	46.577	12.182	34.395
Gestione Straordinaria	-12.889	1.520.474	-1.533.363

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	457.746	1.791.120	-1.333.374

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente e presenta una riduzione rispetto al 2012, pari a € 172.737.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
4.102.465	4.180.771	-78.306

Nel dettaglio vengono riportati gli scostamenti di particolare rilievo:

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Quote Sociali	3.113.653	3.170.387	-56.734
Provvigioni diverse Sara	572.335	629.557	-57.222
Promozione e Comunicazione marchio Sara	101.366	101.366	0
Proventi posteggi	90.000	90.000	0

I ricavi relativi alla quota associativa di competenza ammontano a € 3.113.653 con una compagine associativa al 31/12/2013 di 55.800, contro i 58.859 Soci registrati alla data del 31/12/2012. A fronte di una riduzione del numero dei Soci del 5,20% i ricavi registrano una riduzione del solo 1,79%, grazie all'aumento di € 10 di parte delle tessere associative, operato dal mese di marzo 2013.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

In questa voce non sono state iscritte variazioni

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Voce non movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce non movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
608.292	702.723	-94.431

Tale voce registra uno scostamento pari a € 94.431 che deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Trasferimento da parte delle Regioni e dei Comuni	62.400	76.140	-13.740
Contributi da altri Enti	15.000	18.000	-3.000
Affitto di immobili	71.556	77.501	-5.945
Sub affitto di immobili	229.105	274.837	-45.732
Rimborsi diversi	47.141	64.821	-17.680
Canone marchio Delegazioni	152.894	155.200	-2.306

I trasferimenti da parte della Regione e i contributi da altri Enti sono stati erogati per l'organizzazione di manifestazioni sportive, mentre i rimborsi diversi sono riconducibili a rimborsi da parte delle Società controllate, Delegazioni e Sub Agenzie Sara.

L'importo dei canoni di sublocazione Delegazioni è diminuito (- € 45.732) in quanto per alcuni uffici il contratto di locazione passivo è stato stipulato direttamente dal delegato, anziché dall'Ente, con il proprietario dei locali. Conseguentemente anche la voce "B8) Spese per godimento di beni di terzi – Fitti passivi e oneri accessori" registra uno scostamento negativo.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente e presenta una differenza negativa rispetto al 2012 di € 338.331.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
9.466	11.497	-2.031

Tale voce riguarda i costi per acquisto cancelleria, modulistica, materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.133.964	3.199.633	-2.065.669

Da evidenziare che nel 2013, come disposto da ACI, gli oneri per aliquote sociali verso Aci sono stati iscritti nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”. Si provvede a determinare nella tabella sottostante lo scostamento effettivo riducendo l’esercizio 2012 di € 1.887.770 (Aliquote Sociali 2012).

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.133.964	1.311.863	-177.899

In dettaglio le voci principali:

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Spese manifestazioni sportive	210.385	237.899	-27.514
Energia elettrica	12.830	24.200	-11.370
Spese per notiziario sociale	154.556	167.034	-12.478
Servizi informatici	77.633	93.898	-16.265
Spese pubblicità	4.001	12.740	-8.739
Spese varie acquisizione soci	63.687	81.800	-18.113

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
481.993	554.955	-72.962

Tale voce comprende i canoni di locazione immobiliari (Delegazioni ACI, Sub Agenzie Sara e Autoparcheggio via Roma) e di noleggio. Lo scostamento deriva dalla risoluzione di alcuni contratti di locazione e da quanto commentato in precedenza al punto 3.1.2 voce A5) Altri ricavi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
559.573	588.345	-28.772

Il numero di dipendenti di ruolo al 31/12/2013 risulta essere di n. 11 unità e a partire dal 01/01/2014 si riduce di n.1 unità, a seguito di dimissioni dal servizio. Lo scostamento deriva principalmente dal fatto che la registrazione del controvalore monetario delle ferie maturate e non godute e relativi oneri ha avuto inizio nel 2012.

Nel dettaglio le voci principali:

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Stipendi ed altri assegni fissi per il personale di ruolo	285.667	305.683	-20.016
Trattamento accessorio	123.861	124.959	-1.098
Oneri sociali	100.548	104.823	-4.275
Trattamento di fine rapporto TFR	7.817	8.445	-628
Adeguamento fondo indennità al personale	18.083	17.919	164
Ferie maturate e non godute	13.681	15.776	-2.095
Contributi su ferie maturate e non godute	3.190	3.668	-478

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
78.005	77.568	437

Per l'analisi dettagliata di tale voce si rinvia ai paragrafi 2.1.1 e 2.1.2.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
683	-906	1.589

B12 - Accantonamenti per rischi

Voce non movimentata

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	40.095	-40.095

Voce non movimentata nel 2013.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.023.015	153.843	1.869.172

Al fine di analizzare gli scostamenti relativi si provvede ad integrare gli oneri dell'esercizio 2012 con l'importo di € 1.887.770 quale costi per Aliquote sociali (per effetto di quanto riportato al punto B7 Costi della produzione - Per servizi).

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.023.015	2.041.613	-18.598

Lo scostamento pari a € 18.598 deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Omaggi ai Soci	56.256	70.702	-14.446
Contributi ad Enti Sportivi	14.000	18.000	-4.000
Imposte e tasse tributi vari	86.411	38.888	47.523
Aliquote sociali	1.842.659	1.887.770	-45.111

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
29.072	17.408	11.664

Trattasi di dividendi su titoli azionari.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
20.860	1.953	18.907

Trattasi di interessi su conto corrente bancario, su depositi cauzionali e su prestiti a dipendenti. Nel corso del 2013 a seguito di espletamento di apposita gara si è scelto un nuovo Istituto di Credito a condizioni più favorevoli.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.355	2.730	625

Trattasi principalmente delle spese per commissioni bancarie.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Voce non movimentata.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Voce non movimentata

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	4.449	-4.449

Voce non movimentata nell'esercizio in esame.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
6.774	1.520.474	-1.513.700

I proventi straordinari registrati nell'esercizio in esame sono conseguenti alla cancellazione di debiti risalenti ad esercizi precedenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
19.663	0	19.663

Trattasi principalmente di oneri conseguenti alla cancellazione di crediti insoluti risalenti ad esercizi precedenti (€ 5.603) e a minusvalenze da partecipazioni, per € 12.573. Si rimanda al paragrafo 2.1.3 Immobilizzazioni finanziarie e altre voci minori.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Voce	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
IRAP	32.776	37.096	-4.320
IRES	45.000	90.000	-45.000
TOTALE	77.776	127.096	-49.320

3.2 DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile € 379.970. Si propone di destinarlo a riserva ordinaria.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente precisando che non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	11	—	—	11
Tempo determinato	—	—	—	—
Personale in utilizzo da altri enti	—	—	—	—
Personale distaccato presso altri enti	—	—	—	—
Totale	11	—	—	11

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
DIRIGENTE II FASCIA	1	1
AREA A	0	0
AREA B - B1/B2/B3	4	2
AREA C - C1/C2/C3/C4/C5	9	8
Totale	14	11

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organo collegiale

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	9.800
Collegio dei Revisori dei Conti	6.200
Totale	16.000

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione Patrimoniale dell'Ente risultante dal presente bilancio.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano il piano dei progetti attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

I progetti predisposti sono stati due:

- Club Gentleman Driver;
- Costituzione della sezione Automobilismo Storico.

Durante l'esercizio il Consiglio Direttivo, nella seduta del 15/07/2013 ha proposto all'OIV Organismo Indipendente di Valutazione l'annullamento di quest'ultimo progetto, ricevendo il nulla osta in data 13/12/2013.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/ Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Club Gentleman Driver	RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELL'ENTE	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	FIDEALIZZAZIONE DELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA						
			Aliquote sociali					72.113	72.113
			Omaggi e articoli promozionali					2.436	2.436
								74.549	74.549

Il progetto predisposto per il 2013 ha per obiettivo l'incremento e la fidelizzazione dei soci.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto	Target realizzato
PROMOZIONE ASSOCIATIVA	Club Gentleman Driver	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	FIDEALIZZAZIONE DELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA	MODULO ADESIONE	500	1949

Sotto il profilo degli indicatori, il progetto tiene conto univocamente del fatto che l'Automobile Club è un Ente a base associativa che trova la sua principale ragion d'essere proprio sul rafforzamento di questa matrice distintiva.

Il Presidente
Prof. Piergiorgio Re